

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Filippo Turati 10. Isolato delimitato da via Ugo Foscolo, via Giuseppe Garibaldi e via Enrico Fermi.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, secondo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, si segnalano leggeri problemi nell'intonacatura della muratura esterna e a livello degli innesti architettonici (scrostature, macchie di umidità, cadute di colore).

RS RESTAURI: interventi di restauro limitati al rifacimento degli infissi, delle coperture e delle paratie.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura in reticolo lapideo a vista e cortile interno.

PIANTA: quadrata (parallelepipedo con corpo di fabbrica esagonale angolare aggettante S-W).

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio è organizzato su di una pianta quadrata. La facciata, orientata a S, presenta, sul lato sinistro, due ordini di finestre mensolate in materiale cementizio e protette da paratie lignee. La porzione di destra, anticipata dall'aggetto della sezione allungata della canna fumaria, è invece qualificata dalla presenza di un corpo di fabbrica esagonale angolare, che funge da patio d'ingresso. La struttura, con copertura "ad ombrello", presenta un colonnato in stile dorico, raccordato mediante la successione di archi a sesto acuto poggianti su capitelli e colonne che si innestano su di un basamento in blocchi di pietra grezza a vista, utilizzati anche per definire la zoccolatura basale della porzione di sinistra. La parte superiore, decorata con innesti di bordure cementizie a rilievo scanalate che definiscono, sulla destra, la campitura dell'area dipinta con motivi di sapore orientaleggiante (archi a sesto acuto ripetuti e intersecantesi con inserimento di bordure geometriche e archi mozarabici), molto simili a quelli proposti nella villa adiacente (civico 12), è interamente rivestita di vetrate policrome disposte secondo uno schema modulare a griglia che alleggerisce la volumetria e dona uno scenografico effetto caleidoscopico (replicato nella vetrata sottostante che protegge uno degli archi a sesto acuto del patio). Sul retro, ove è presente un piccolo giardino, un corpo di fabbrica ausiliario è giustapposto alla porzione di destra della parete, che a sinistra presenta invece una finestra.

La cinta muraria esterna è composta da un basamento in cemento grezzo su cui si innestano colonne decorate con motivi romboidali sommitali che ritmano la successione delle varie porzioni della cancellata metallica.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio, come buona parte della serie di villette di via Turati, non a caso collocate in successione, è un chiaro esempio di eclettismo architettonico che mescola stilemi di gusto neogotico-arabeggiante (archi a sesto acuto e motivi pittorici ad arco mozarabico) a rimandi classicheggianti (colonnato dorico) e a decori del repertorio liberty (vetrate policrome). In particolare, il motivo decorativo del lato destro del corpo di fabbrica esagonale angolare a patio, richiama molto da vicino quelli eseguiti

sulle pareti della villa al civico 12; aspetto che lascia supporre un intervento unitario condotto dallo stesso decoratore su entrambi gli edifici.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 3 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Turati_10_01-04